

## Oggiono e Brianza

# «Attraversamenti pedonali pericolosi Senza ringhiere protettive vanno tolti»

**Critica.** Il capogruppo di minoranza torna sulla decisione di impedire l'attraversamento diretto «Gli anziani spesso cadono e si fanno male, in questi casi ci vorrebbero delle barriere verticali»

OGGIONO

**PATRIZIA ZUCCHI**

Fa ancora discutere la strada provinciale 51, che attraversa il centro, dove nei giorni scorsi un'altra donna è stata investita, sempre alla rotonda di via Lazzaretto già teatro recentemente di un incidente frontale (allora, col coinvolgimento di un'auto che aveva valicato il cordolo).

La presa di posizione è del capogruppo consiliare di minoranza, **Arveno Fumagalli**: «I fatti degli ultimi giorni riportano alla luce la questione: spiace, naturalmente, di questo ulteriore evento che avrebbe potuto rivelarsi tragico, ma è la riconferma di ciò che ribadiamo da lungo tempo».

**«Insufficiente»**

«La riqualificazione della provinciale non è affatto in grado di garantire la totale sicurezza del pedone; quindi - rimarca Fumagalli - non possiamo esimerci dal condannare un progetto nato per tutelare la mobilità sostenibile, il quale non ha affatto raggiunto l'obiettivo. Non solo: ha creato anzi un problema nuovo, che prima non esisteva, cioè

quello del cordolo pensato per impedire ai pedoni l'attraversamento da parte di entrambe le corsie contemporaneamente, ma divenuto una barriera architettonica grave, dove i passanti (soprattutto anziani) sono ripetutamente, rovinosamente inciampati».

**Barriere**

«Ciò, perché questa tipologia di attraversamenti nasce normalmente corredata di transenne o ringhiere che obbligano il pedone, intento a controllare il traffico, a seguire questo particolare percorso».

Il problema starebbe proprio in questo: «A Oggiono i corridoi non esistono ed ecco che il disallineamento si trasforma in una trappola micidiale: viene spontaneo, per chi attraversa, seguire una linea retta per raggiungere il lato opposto della carreggiata, ma in questo modo - evidenzia Fumagalli - ci si ritrova tra i piedi un gradino, molto insidioso».

Il consigliere Fumagalli rileva un dettaglio: «Questi attraversamenti sono chiamati in inglese "staggered crossing"; il nome stesso lo dice: vanno "recin-



I passaggi pedonali che impediscono l'attraversamento diretto delle corsie con un cordolo FOTO CARDINI

tati". Il progetto implica la ringhiera che però la Provincia di Lecco non ha, a suo tempo, autorizzato: dunque, il Comune di Oggiono non avrebbe dovuto installarli».

«Invece di rispettare l'incompatibilità con la strada provinciale e cioè il parere negativo della Provincia, rinunciando alla novità e ripiegando sulla tipologia di attraversamento tradizionale, l'amministrazione ha semplicemente tolto la ringhie-

ra, con la conseguenza che, realizzata a metà, questa soluzione di attraversamento non è sicura. Da qui la lunga lista di persone vittime di cadute che hanno comportato infortuni spesso anche gravi, con soccorsi e azioni legali contro il Comune».

«A poco più di un anno dall'esecuzione della riqualificazione, l'elenco di ginocchia rotte, costole fratturate, tumefazioni sembra un bollettino di guerra, ma è accettabile un simile con-

suntivo? Dopo aver speso molti soldi per rifare attraversamenti che già c'erano e che erano paradossalmente più sicuri, è il momento - lancia l'appello Fumagalli - di fare un passo indietro, ammettere che c'è stato un errore di valutazione e rimuovere, al più presto, queste trappole, insidiose e dannose per tutti indistintamente».

«E, in particolare per una delle fasce più deboli della popolazione, quella degli anziani».

## Vecchi abiti in passerella per la festa della donna

**Cesana Brianza**

Vestiti a partire dagli anni Cinquanta sabato sera nel palazzetto

Avete l'armadio o la soffitta pieni di cimeli? È il momento di sfoggiarli; infatti, il tempo stringe per rispondere all'appello della Pro loco rivolto a chi disponga di abiti e gadget risalenti ai tempi delle mamme e delle nonne, da offrire per l'insolita manifestazione del prossimo sabato, pensata in occasione della "Festa della donna".

L'appuntamento sarà però anticipato, a questo sabato: dalle 21, nel palazzetto di via Donizetti, avrà luogo una sfilata di abiti anni Cinquanta, Sessanta, Settanta e anche Ottanta. La Pro loco di Cesana sta ultimamente intraprendendo sempre più iniziative, tra cui anche corsi di lingue straniere per il tempo libero e animazioni nei vari momenti dell'anno, come quella riuscitissima dello scorso periodo natalizio. Sempre a opera della Pro loco, verrà organizzata la serata (anch'essa gratuita) di orticoltura in programma per il 7 marzo, stavolta dalle 20.30 in biblioteca civica, per imparare i segreti della semina, della concimatura e dei trattamenti antiparassitari dell'orto domestico.

**P. Zuc.**

## Gioielli "contaminati" dall'acqua, anziano raggirato

**Cremella**

Giovane si finge tecnico e si fa dare i preziosi per "metterli" nel frigo poi li fa sparire

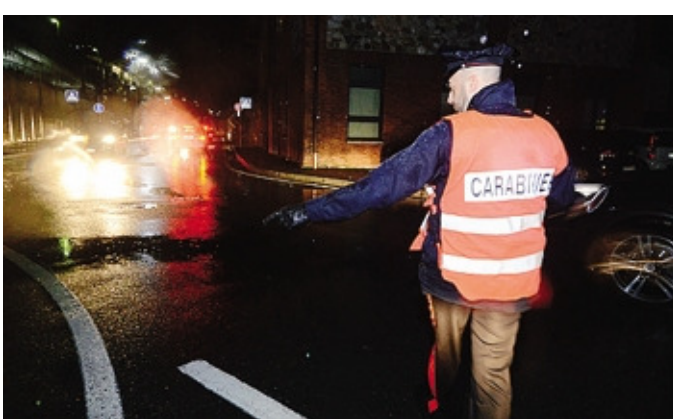
Un'altra vittima dei truffatori che approfittano della buona fede degli anziani.

È un uomo di 89 anni che abita in località Isola, lungo la provinciale 48 tra Barzanò e Cremella a essere stato colpito da un malvivente che si è finto un tecnico dell'acquedotto. Il

giovane ha suonato al campanello di casa alle 10 di mattina e si è qualificato come un tecnico incaricato di controllare la bontà dell'acqua che esce dai rubinetti, ma era solo una scusa per introdursi nell'abitazione.

Qui ha convinto la vittima che gioielli e ori della moglie potessero essere contaminati dall'acqua di scarsa qualità e che mettendoli in frigorifero si sarebbero preservati.

Assieme all'anziano ha girato per vari locali della casa



Indagano i carabinieri sull'ennesimo caso di truffa a un anziano

prendendo i gioielli e facendo finta di volerli infilare nel frigorifero, ma il suo modo di fare ha insospettito l'anziano che a quel punto ha cercato di farsi ridare i monili.

Troppo tardi, perché il giovane truffatore si era già dileguato e si era allontanato con i gioielli in tasca. A quel punto non è restato altro da fare che raccontare l'accaduto ai parenti e sporgere denuncia ai carabinieri, che hanno avviato le indagini del caso.

**L. Per.**

## Domani sera a Sirtori Pucher e la Patagonia

**Sirtori**

Per aprire la stagione degli incontri con i grandi dell'alpinismo, domani a Sirtori arriverà **Markus Pucher**.

Un "mostro" della Patagonia e, in particolare, del Cerro Torre. Nato in Carinzia, Pucher comincia ad arrampicare da ragazzino. A 16 anni è già alle prese con l'arrampicata mista su ghiaccio e roccia. Ma è a 23 che diventa grande quando parte per la sua prima spedizione in Patagonia e dove effettua la salita del Fitz Roy. Un'esperienza fulminante. E che segna tutta la carriera alpinistica dell'austriaco. Che, infatti, in Patagonia torna più e più volte.

Ed è la Patagonia con le sue cime affilate e dai profili fantastici che lo proiettano nella stratosfera dell'alpinismo mondiale. Del Cerro Torre e delle sue salite, parlerà nella serata di Sirtori, che comincerà alle 20,45.

Il 14 gennaio 2013, Pucher realizza in free solo la salita sulla via dei Ragni al Cerro Torre. Da solo e senza proteggersi riesce ad arrivare in cima in appena sei ore.

**F. Alf.**

## Casa di riposo Monticello, nessun aumento delle rette

**Monticello**

Visti gli ultimi conti messo alle spalle un periodo difficile che aveva preoccupato

È tornata finalmente in utile la casa di riposo di Monticello, dopo un periodo difficile che ha fatto mettere nero su bianco al revisore dei conti il consiglio di tenere d'occhio il bilancio non escludendo una rimodulazione delle rette in corso d'anno.

Il bilancio infatti pareggia attorno ai 5 milioni di euro e ha un

utile di appena 5 mila euro e rotti che lasciano pochi margini di manovra in caso di necessità.

Nei prossimi tre anni sono previsti 68 mila euro di investimenti che saranno finanziati con risorse interne dell'ente, ma l'amministrazione comunale non esclude interventi con risorse proprie nel caso fosse necessario.

**A conti fatti**

L'eventuale rimodulazione delle rette potrebbe dipendere dall'esito di un contenzioso che coinvolge l'Inps e l'Inpdap e che ha richiesto un accantonamen-

to di 34 mila euro in caso l'ente soccombesse.

Ma se l'esito fosse positivo sarebbe una cifra a disposizione delle casse della casa di riposo che così potrebbe evitare altri aumenti. La grossa novità del bilancio è il cambio di destinazione di circa 400 mila euro, che prima erano destinati agli appalti esterni per i servizi e ora finiscono nelle voci di spesa per il personale.

Tutti i lavoratori d'ora in avanti saranno infatti inquadrati come dipendenti e non ci saranno più liberi professionisti, si tratta di figure come animatori,

infermieri e assistenti sanitari. Si prevede l'assunzione di 4 assistenti socio assistenziali, un part-time e 3 a tempo pieno, 1 animatore, 9 infermieri, che saranno regolarizzati o forniti tramite cooperative che hanno in appalto i servizi. La buona notizia è che quest'anno non ci sarà nessun aumento delle rette.

**Le quote**

Attualmente per la camera standard si paga 58,50 euro al giorno, la camera singola senza bagno costa 62,50 euro mentre per quella con bagno il costo si alza di 3 euro, fino a 65,50. La camera

standard dell'unità abitativa "marrone 2" costa 59,50, la singola senza bagno in questa ala costa 63,50 euro, la singola con bagno per il letto solvente costa 81,20 contro gli 80 dell'anno scorso, mentre quella con due letti è passata da 75 a 76,20 euro.

Il mantenimento delle rette è dovuto anche all'attivo registrato a fine 2015, che ha permesso di confermare per il 2016 un bonus giornaliero di 3,50 euro per qualsiasi tipologia di camera a chi abita a Monticello da almeno 5 anni e a chi, già ospite, aveva la residenza da almeno 5 anni.

**L. Per.**